

Relazione sociale 2020

Le prime parole di questa relazione non possono che essere di gratitudine perchè nonostante la pandemia in atto nessun socio della cooperativa è stato colpito in modo significativo dal Covid;abbiamo fatto le quarantene sia quelle obbligate sia quelle venute a crearsi per i pochi casi di positività ma senza subire sintomatologie particolarmente gravi.Già questo è da ritenersi un dato positivo all'interno delle difficoltà che hanno caratterizzato il clima sociale e lavorativo .

Entrando nel merito poi della situazione lavorativa registriamo che il nucleo portante dell'organico della cooperativa si è mantenuto costante per tutto l'anno con un'occupazione media di **7** persone di cui 5 occupate nell'ambito produttivo e 2 nei servizi di inserimento al lavoro gestiti dalla cooperativa .

Di fatto ci siamo fermati per il confinamento di 7 settimane fra marzo ed aprile completamente coperti dalla cassa integrazione che abbiamo regolarmente anticipato ;come tutte le altre aziende artigiane del territorio abbiamo subito un rallentamento lavorativo che abbiamo cercato di arginare attuando una politica di prezzi bassi e seppur non avendo quantitativi di lavoro alti abbiamo sostanzialmente riempito le giornate lavorative a parte pochissime settimane di cassa integrazione parziale per un operaio.Su suggerimento del nostro commercialista abbiamo inoltrato ed ottenuto la pratica per un finanziamento agevolato di € 30.000,00 che ci ha permesso di mantenere il pagamento degli stipendi e dei fornitori in modo regolare. Già questi dati ,al di là delle cifre di bilancio , danno ragione positiva dell'impegno profuso da tutti i soci per mantenere a livelli regolari la cooperativa ;resterà cmq il finanziamento da pagare comunque diluito nel tempo di 15 anni (con una rata mensile intorno a € 200,00).

Per quanto attiene alle cifre si rimanda ai dati che il bilancio esprime salvo poi farne occasione di confronto;in questa sede vorrei resocontare dell'impegno statutario di inserimento lavorativo di persone svantaggiate

attraverso i progetti che la cooperativa ha attuato .Si tratta come gli scorsi anni del laboratorio di carpenteria in ferro di Via Frosini 40 e dell'attività di orticoltura del terreno denominato Orto di Paolo.

I progetti che sono stati attuati sono **RICOMINCIARE 2020** e **ITINERARI 2021** ambedue occupando il primo parte del 2019 e il secondo parte del 2021 ;i dati qui riportati tengono conto solo del periodo dell'annualità 2020.

I soggetti finanziatori che hanno permesso lo svolgersi delle attività sono: **Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia,Fondazione Un Raggio Di Luce,Caritas Diocesana e Centro di Giustizia Minorile di Firenze** per un ammontare complessivo di circa € 90/95.000,00

Le attività di inserimento complementari all' attività produttiva consistono nel laboratorio di Via Frosini e nell'orticoltura presso l'appezzamento dell'orto di Paolo .

Laboratorio di Via Frosini 40

Nel laboratorio (circa mtq 250 attrezzati con saldatrici,troncatrici ,trapani a colonna,attrezzatura elettrica e manuale oltre agli impianti di aspirazione ,di riscaldamento ,di aria compressa) svolgiamo di fatto dei tirocini lavorativi organizzati secondo un ciclo teorico di tre mesi(la frequenza è poi determinata dalle presentazioni del Tribunale dei minorenni e dai tempi legati alla Messa all prova del Magistrato).

Nel laboratorio è presente un nostro operaio esperto che insegna ad un gruppo di 6 ragazzi i primi rudimenti della lavorazione del ferro(taglio ,saldatura ,assemblaggio ,foratura ecc) tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 12,00.I ragazzi che frequentano il corso percepiscono un contributo di presenza calcolato su € 4,00 orarie regolarmente pagato con cedolino paga vidimato.Tutti i partecipanti sono coperti dal premio di assicurazione INAIL e da una assicurazione privata di Responsabilità civile.E' presente anche un tutor sociale con funzioni di relazioni sociali;è lui che raccoglie le segnalazioni che vengono dalle assistenti del Tribunale dei minorenni e sviluppa unprogetto individuale per ogni

singolo ragazzo con l'obiettivo dichiarato di facilitare l'accesso al mercato del lavoro del territorio. La validità di questa iniziativa sta nel ricreare un vero e proprio ambiente di lavoro artigianale con tutte le regole che ne derivano e far misurare ogni singolo ragazzo con le dinamiche specifiche del lavoro; questo tipo di intervento è preparatorio a un inserimento vero e proprio in una azienda artigiana e ne prepara il terreno andando a sviluppare nel ragazzo quegli atteggiamenti e quelle modalità che sono necessarie per un buon inserimento lavorativo. I ragazzi in questione poi, sono tendenzialmente, per vissuto, portati a sottovalutare o non tener conto di certe dinamiche senza le quali è impensabile un inserimento organico nel mercato del lavoro normale.

La nostra attività è quindi una specie di "palestra"/"ponte" che si pone come passaggio dalla disoccupazione ad un inserimento organico nel mondo del lavoro.

Il laboratorio è stato aperto tutto l'anno ad esclusione del periodo di confinamento (7 settimane fra marzo ed Aprile) e del mese di agosto.

Sono stati realizzati **35** inserimenti (con durate varie di tempi) andando a interessare 20 ragazzi. Di questi inserimenti 4 sono stati della durata di 1 mese; 1 della durata di 3 mesi; 7 della durata di 4 mesi; 1 della durata di 6 mesi e ben 8 della durata di 7 mesi. La provenienza delle segnalazioni è così ripartita: 23 da parte dell'USSM (Ufficio Servizi Sociali per Minorenni); 3 da parte dei servizi sociali territoriali e 8 provenienti dalle case famiglia per adolescenti del territorio.

Dei 20 ragazzi coinvolti ben 10 hanno trovato lavoro in aziende del territorio, 2 stanno svolgendo il servizio civile, 1 è inserito in una comunità terapeutica, 1 sta frequentando un corso di formazione finanziato dalla regione e gli altri sono alla ricerca attiva di un lavoro.

Per ognuno di loro questo corso si pone come una vera e propria esperienza lavorativa che li introduce ad un inserimento lavorativo vero e proprio.

[Orticoltura "Orto di Paolo"](#)

L'esperienza degli orti è offerta a persone che sono all'interno di un percorso giudiziario dentro l'istituto (semilibertà, art 21) sia esterna (detenzione o arresti domiciliari, misure alternative),

Anche in questa realtà è presente un operatore della cooperativa con funzioni organizzative. A ciascuna persona è assegnato un appezzamento di terreno completo di recinzione, attrezzatura da lavoro sia manuale che a scoppio, impianto idrico e di luce. Con una presenza dalle 8,00 alle 12,00 dal lunedì al venerdì ognuno coltiva il proprio orto ricavandone il prodotto per uso personale. Anche in questa esperienza percepiscono un cedolino paga di € 250 mensili con regolare cedolino paga oltre alla copertura INAIL e di assicurazione privata a carico della cooperativa stessa. In questa esperienza l'obiettivo che ci poniamo è di presentare ai partecipanti un ambiente di lavoro completo nel quale rimettere in moto le proprie potenzialità lavorative dopo anni di detenzione in Istituto; la possibilità di misurarsi con gli obblighi e le modalità che il lavoro chiede obbliga ogni singolo partecipante ad una assunzione di responsabilità che è l'aspetto primario per una effettiva ricerca e inserimento nel mercato del lavoro normale.

Gli orti sono stati lavorati tutto l'anno ad eccezione del mese di Aprile durante il quale vigeva un confinamento stretto.

Sono stati effettuati **45** inserimenti andando a interessare 18 persone. La durata di questi inserimenti è stata così ripartita: 2 della durata di 1 mese; 6 della durata di 2 mesi; 3 della durata di 3 mesi; 2 della durata di 8 mesi e 2 della durata di 12 mesi.

La provenienza di questi inserimenti è: 23 sono semiliberi della Casa Circondariale di Pistoia e di Prato; 10 sono persone in attesa di giudizio; 7 sono affidati ai servizi sociali (detenzione e/o arresti domiciliari); 4 senza fissa dimora 1 invalido al 75%.

9 persone di coloro che hanno frequentato gli orti hanno poi trovato una loro collocazione lavorativa, mentre per gli altri si sono aperti ulteriori percorsi di sostegno con Caritas o altre realtà cooperative del territorio in vista di una piena collocazione.

Anche in questa esperienza il nostro intendimento è quello di favorire e stimolare l'attivazione delle proprie risorse personali in funzione di un inserimento lavorativo quanto più stabile possibile.

Foresteria

Durante il 2020 la cooperativa si è dotata anche di un appartamento (Via Campana 80) che ha completamente rimodernato intestandosi gli allacciamenti delle utenze (Luce, gas, acqua) e arredandolo in maniera decorosa. Ha concesso in affitto transitorio ad un prezzo calmierato ad un proprio operaio e a un altro ragazzo profugo favorendo e rendendo possibile per ambedue un permesso di soggiorno regolare.

Conclusioni

In estrema sintesi la cooperativa ha mantenuto per tutto il 2020 una occupazione stabile per **7** persone (regolarmente assunte con il contratto di lavoro collettivo delle Cooperative sociali); ha fornito sostegno lavorativo a **35** ragazzi (in età fra i 18 e 21 anni); ha supportato **45** persone alla fine del loro percorso giudiziario e ha fornito sostegno abitativo a **2** ragazzi profughi..

Riteniamo con questi numeri di aver dato ragione dello scopo statutario che la cooperativa si è data.

Pistoia 20/05/2021

